

Prot. n. 859

2018/er

Roma, lì 21 marzo 2018

Al Direttore Generale dei Detenuti  
e del Trattamento del D.A.P.  
*Dott. Roberto Calogero PISCITELLO*  
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del D.A.P.  
*Dott. Pietro BUFFA*  
ROMA

e p.c.: Al Provveditore regionale per  
la regione Sardegna  
*Dott. Maurizio VENEZIANO*  
CAGLIARI

Al Direttore della Casa Circondariale  
*Dott.ssa Patrizia INCOLLU*  
SASSARI

Al Segretario Regionale SAPPE  
*Sig. Luca FAIS*  
CAGLIARI

Al Delegato Nazionale SAPPE  
*Sig. Antonio CANNAS*  
SASSARI

Oggetto: Casa Circondariale "Bancali" di Sassari.  
Criticità detenuto sottoposto a regime penitenziario "A.S.2".

Questa Segreteria Generale ha ripetutamente avanzato richieste (ultima delle quali con nota n.806 del 27.02.2018), tutte rimaste inevase, volte a trovare soluzione alle numerose criticità che un detenuto appartenente al circuito detentivo c.d. "A.S.2" continuerebbe a creare nel carcere sassarese di "Bancali".

Sembrirebbe che tra le ultime intollerabili "esibizioni" del riottoso detenuto, vi sia stata quella di arrampicarsi, approfittando dell'orario dei "passeggi", sui tetti del carcere.

Tale simile accadimento, cessato solo in tarda sera (sembrerebbe intorno alle ore 22,30) a seguito dell'intervento del Comandante (in missione) e del Direttore (in missione), avrebbe oltretutto ingenerato nella restante popolazione detenuta il convincimento tale per cui al "Bancali" tutto possa essere (impunemente) concesso.

Ebbene, il perpetrarsi di questi gravi e incensurati episodi potrebbero pericolosamente tradursi in un effetto "domino" per gli altri ristretti che potrebbero essere stimolati da un forte spirito emulativo con conseguenti e inevitabili pregiudizi all'ordine e alla sicurezza dell'istituto.

L'auspicio di questa O.S. è che non si debba giungere a fatti ben più gravi e irreparabili prima di adoperarsi per interrompere questa spirale di inaccettabili fatti.

Per questo si rinnova l'invito alle SS.LL. ad adoperarsi affinché il detenuto *de quo* possa essere affidato al personale di Polizia Penitenziaria appartenente al "Gruppo Operativo Mobile" e di conseguenza sottoposto ad una modalità di esecuzione della pena più confacente al profilo criminale di un "A.S.2".

In attesa di riscontro, si porgono deferenti ossequi.



**Il Segretario Generale  
(Dott. Donato CAPECE)**

